

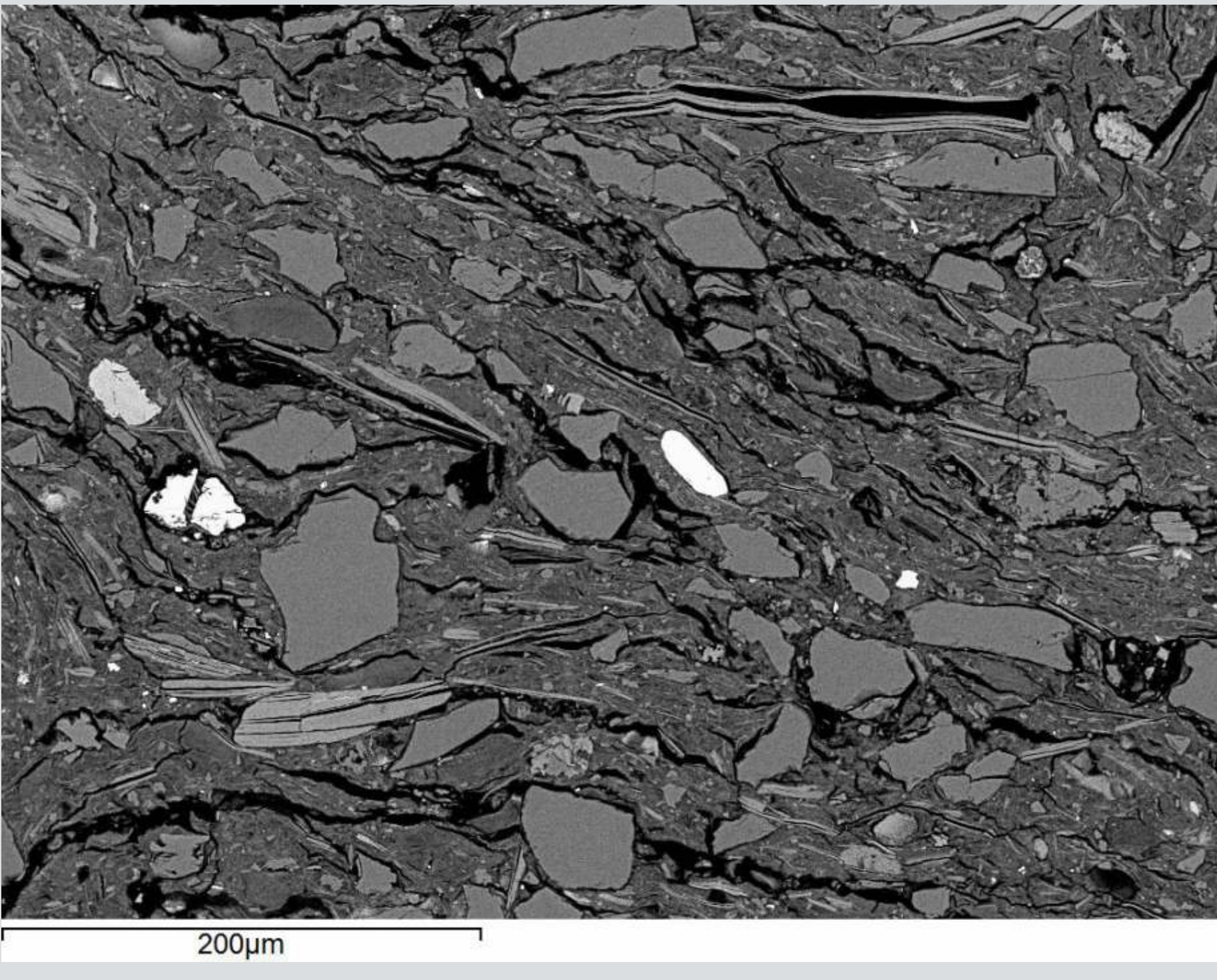
VIR AGRICOLA, MULIER LANIFICA



*Le fasi di preparazione della lana per la filatura
su una lékythos del pittore di Amasis
The preparation of woolen thread for weaving
Lékythos of the Amasis Painter
(New York, Metropolitam Museum)*



*Immagine della superficie di un frammento di
vaso pertugiato acquisita con microcamera
DinoLite
DinoLite microcamera image of the surface of a
cheesemaking jar*



*Immagine di un frammento di vaso pertugiato
acquisita in microscopia elettronica su sezione
sottile
Electronic microscope image of a slide of a
cheesemaking jar*

La vocazione produttiva dell'insediamento di Pedemonte era stata evidenziata da Felice Pattaroni già al momento della scoperta. Successivi studi hanno dimostrato che i reperti, sia quelli provenienti dalla necropoli sia quelli provenienti dall'abitato, costituiscono la traccia di varie e diversificate attività sia maschili, quali l'allevamento, l'agricoltura, la viticoltura, la lavorazione del legno e la produzione di vetro, sia femminili, quali la filatura e la tessitura. Rispetto a tali numerose testimonianze, la selezione dei reperti in mostra da conto solo di alcune delle attività economiche praticate nell'insediamento antico di Pedemonte: in particolare si tratta quelle legate all'allevamento ovino, in particolare alla “filiera” produttiva della lana e dei formaggi. Dalle cosiddette Stalle proviene un campanaccio in ferro probabilmente utilizzato – come accade tuttora – per il collare di un animale da allevamento, per individuare con facilità i capi al pascolo. La tosatura delle pecore era effettuata con grandi cesoie in ferro, di cui si presentano quattro esemplari provenienti dalla necropoli. Le numerose fusaiole attestano la produzione di filati di lana, un'attività tipicamente femminile - uno dei più diffusi attributi attestati nell'epigrafia funeraria è *mulier lanifica* - probabilmente svolta anche a domicilio per soddisfare il fabbisogno familiare. Infine, i vasi pertugiati trovavano utilizzo nella caseificazione, come sembrano indicare le analisi chimiche recentemente effettuate.

VIR AGRICOLA, MULIER LANIFICA MAN THE FARMER, WOMAN THE WEAVER

Felice Pattaroni had identified the basis of production in the Pedemonte settlement right from the start. More recent research has been carried out on finds from both the burial ground and the settlement site. The finds provide evidence for a wide variety of male activities, such as livestock and arable farming, grape growing, carpentry and glass manufacture. Female activities revolved around spinning and weaving. The finds on show here represent only a few of this wide variety of productive activities in Pedemonte's ancient settlement. The focus here is on sheep farming and its offshoots, weaving and cheese production. A big old iron bell was found in the Stables. Just like nowadays, the shepherd probably hung it around the neck of his farm animal when he let it out to graze. The sheep's woolen fleece was cut off with long iron shears. The four examples here had been buried with their owners. The several spindle whorls would have been used for spinning. This was typically a female activity, borne out by one of the commonest inscriptions found on women's gravestones, mulier lanifica (weaving wife or woman). This was probably a domestic practice which met family needs. Recent chemical analysis indicates that the jars with large holes cut in the side or bottom were used for cheesemaking.